



LICEO SCIENTIFICO STATALE "PAOLO FRISI"

----- Via Sempione, 21 - 20900 MONZA - tel. 039.235.981 - fax 039.368.795 -----



– sito www.frisimonza.gov.it –

e-mail mips050002@istruzione.it - posta elettronica certificata (PEC) mips050002@pec.istruzione.it

codice fiscale 85013870150 – meccanografico MIPS050002

Prot. 1036 /2.2.a del 3/3/2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la L. 107/2015, in particolare i commi 3, 7, 10-16, 56-58, 124 dell'art.1;
VISTO l'art. 25 del D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della Legge 107/2015;
VISTO il DPR 122/2009;
VALUTATE le priorità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV);
TENUTO CONTO delle linee d'indirizzo già emanate dal DS il 6/10/2015;
VISTO il PTOF approvato dal Consiglio di Istituto il 12/1/2016;
TENUTO CONTO che ha assunto servizio in questo Liceo dal 1/9/2016;
CONSIDERATO che ai sensi del c. 12 art. 1 L. 107/2015 il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

ADOTTA

i seguenti indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione ai fini dell'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa per gli anni scolastici 2017/2018 – 2018/2019

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento dell'identità culturale e progettuale con cui il Liceo Frisi esplicita all'esterno la strutturazione del curriculum, il modello organizzativo, le scelte metodologico-didattiche, le attività e i progetti con cui intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio delle sue funzioni. Il PTOF costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa nella sua parte iniziale conterrà la descrizione della "mission" di Istituto, ossia il manifesto che esplicita:

- le finalità strategiche quali fattori identitari del Liceo ("vision");
- le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo ("mission").

Coerentemente con quanto definito dal Pecup e dalle Indicazioni Nazionali per i Licei e le istanze peculiari dell'utenza della scuola, l'offerta formativa dovrà articolarsi tenendo conto dell'analisi contesto socio economico e culturali di riferimento.

Il Frisi, forte di una grande tradizione, si connota nel territorio come liceo prestigioso in grado di fornire risposte adeguate ai bisogni formativi dell'utenza, in grado di aggiornarsi e di aprire nuovi orizzonti rispetto alle innovazioni e agli stimoli sul modo di intendere e fare scuola oggi.

Il Liceo dispone di un gruppo docente, appassionato e dedito alla continua ricerca di senso nelle discipline che insegnano.

Nel solco della sua tradizione, le finalità primarie del Liceo "Paolo Frisi" sono culturali e formative, tese a promuovere e a realizzare la crescita e l'arricchimento della personalità degli studenti, in modo che possano

acquisire quella preparazione culturale solida, articolata ed equilibrata nei saperi, che costituisce lo strumento indispensabile per comprendere la complessità della realtà contemporanea e relazionarsi con essa.

Pertanto lo scopo del presente atto di indirizzo è quello di orientare, all'interno di un quadro generale di sistema, l'attività del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza, con l'obiettivo di fornire chiare indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti irrinunciabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità di azione, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il Collegio dei Docenti è chiamato a svolgere secondo la normativa vigente.

Nell'esercizio delle sue prerogative decisionali il Collegio dei Docenti è pertanto invitato a tener conto della Mission dell'Istituto, degli obiettivi prioritari della L.107/2015, del Piano Nazionale Scuola Digitale, del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 FSE, delle priorità individuate nel RAV e PdM.

Il liceo "Paolo Frisi" fonda la propria azione formativa sul principio che ad ogni studente vada offerta la possibilità di realizzare al meglio, indipendentemente da ogni diversità socio-culturale o religiosa, le sue potenzialità umane, intellettuali e attitudinali nell'ambito dello specifico percorso scolastico proposto dalla scuola. Si promuove cioè una formazione culturale rigorosa, che sappia raggiungere, in relazione ai diversi livelli di partenza, risultati – in termini di competenze, di preparazione generale e di apertura critica – rispondenti agli standard di qualità più elevati attesi dal territorio e dal più ampio contesto nazionale ed europeo, in coerenza con l'ispirazione laica e pluralistica del servizio pubblico, nel rispetto cioè dei diritti e dei doveri costituzionali, dei valori della persona, del merito individuale e dell'uguaglianza, della libertà di pensiero e di opinione: valori questi che peraltro esprimono, nel loro portato storico e universale, lo spirito più autentico dell'identità europea.

L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale, caratterizzata da apertura al territorio e dalla valorizzazione del contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

Attraverso il sostegno e la collaborazione delle famiglie, delle reti di scuole, degli enti territoriali e delle Istituzioni nazionali ed europee, il liceo "Frisi" realizza la propria *mission* ponendosi i seguenti obiettivi strategici:

- a) affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- b) sviluppare una didattica integrata tra la cultura umanistica e il sapere scientifico, in una visione unitaria della formazione delle nuove generazioni;
- c) valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning sin dal 3° anno;
- d) potenziare le competenze logico - matematiche e scientifiche;
- e) individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- f) progettare percorsi di alternanza, ad alta qualificazione culturale, che consentano agli studenti non solo di testare le proprie conoscenze, ma di sviluppare competenze trasversali, strategiche per una formazione all'altezza delle sfide dei tempi;
- g) curare e valorizzare lo sviluppo del profilo professionale e culturale del personale docente e ATA;
- h) realizzare con rigore e attenzione pedagogica l'attività di accoglienza, inclusione, orientamento e riorientamento formativo;
- i) valorizzare la relazione educativa come importante condizione perché si realizzi un autentico processo di formazione attraverso una impostazione pedagogica didattica che pone al centro il soggetto che apprende;
- j) promuovere il benessere organizzativo, rivolto al personale dell'Istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), il conseguente Piano di miglioramento e il suo aggiornamento dovranno costituire parte integrante del PTOF.

Per conseguire gli obiettivi di miglioramento indicati sarà fondamentale attivare processi su più fronti, fra loro convergenti:

1. I Dipartimenti Disciplinari dovranno dare maggior risalto nella strutturazione della progettazione educativa e didattica. A loro andrà affidata una funzione di indirizzo più definita e approfondita per favorire una riflessione condivisa sui percorsi e sulla progettazione curricolare, all'interno della cornice di riferimento delle scelte educative della scuola.
2. I Dipartimenti Disciplinari dovranno elaborare rubriche di valutazione comuni, coerenti ed allineate alle modalità della programmazione dipartimentale. La valutazione avrà una funzione incentivante nel processo di apprendimento degli studenti e nella loro crescita personale e intellettuale e sarà incentrata sui principi di omogeneità, equità e trasparenza.
3. Sarà valorizzato il ruolo del Coordinatore di Dipartimento con funzione di supervisione, indirizzo e monitoraggio delle attività di progettazione di innovazioni didattiche e metodologiche, di interventi di recupero sul metodo, di modelli valutativi integrati con progetti di ampliamento delle competenze, di condivisione di buone pratiche, di proposte di formazione e di richiesta di supporti didattici.
4. Sarà valorizzato il ruolo del Coordinatore di classe, con attribuzioni di funzioni di supervisione, monitoraggio degli esiti, individuazione di strategie di miglioramento, comunicazione periodica con i genitori per la presentazione di interventi didattici e/o individuazione di supporti di carattere metodologico e di sostegno, nei confronti degli alunni in difficoltà.
5. La valutazione deve essere un processo che consenta la raccolta sistematica di informazioni allo scopo di prendere decisioni riguardanti il processo educativo; l'apprendimento non è solo determinato da fattori di tipo cognitivo, ma anche da altri elementi che possono risultare determinanti, di tipo contestuale e organizzativo, di riflessione meta cognitiva, di intelligenza emotiva. Nella valutazione dovrà avere congruità il valore della progressione rispetto ai livelli di partenza. Pertanto la valutazione:
 - non può essere incoerente o non allineata alle modalità di progettazione e di insegnamento;
 - deve avere una funzione incentivante dell'apprendimento e non ledere in alcun momento la dignità dello studente e la sua autostima, anche/soprattutto in presenza di un insuccesso;
 - deve essere tesa all'accertamento di competenze e non di meri contenuti, deve tenere conto di diverse prospettive di osservazione e di tutti i fattori che contribuiscono all'acquisizione di competenze spendibili in un contesto reale (ad esempio, gli esiti dell'alternanza scuola lavoro, le capacità sviluppate in altre esperienze formative, l'impegno).

Inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza.

I risultati delle prove comuni per classi parallele e la definizione di criteri comuni di correzione, proprio per la loro ragione, natura e necessità, saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

6. Saranno incentivati progetti e percorsi di innovazione didattica, attraverso l'utilizzo di strategie e metodologie fondate sulle nuove tecnologie, sulla valorizzazione di pratiche laboratoriali e di lavori in team, realizzabili anche attraverso la predisposizione di ambienti di apprendimento polifunzionali in grado di favorire il successo formativo e la valorizzazione degli stili degli studenti.
7. Il piano di formazione/aggiornamento che il Collegio dei docenti delibera annualmente dovrà partire dai bisogni reali dei docenti, intersecando gli obiettivi del RAV, le priorità nazionali e le esigenze connesse alla crescita professionale degli operatori. Il PAF dovrà individuare ogni anno un focus prioritario su cui far convergere gli sforzi, la ricerca e la pratica didattica nei dipartimenti e rispettivi consigli di classe, attraverso la realizzazione di apposite Unità formative.
8. Le iniziative di orientamento sia in entrata che in uscita dovranno essere rafforzate, in particolare mireranno a sviluppare canali di comunicazione e rapporti di collaborazione con la scuola secondaria di primo grado per la presentazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto agli studenti e con le

Università al fine di sviluppare progetti di collegamento e certificazioni spendibili in atenei del territorio.

9. Si rafforzerà l'integrazione delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro e di orientamento in uscita nell'ambito del curriculum verticale e delle attività didattiche ordinarie (articolo 1 commi 33 e 35 della legge 107/2015). Il progetto di ASL deve prevedere un coinvolgimento attivo di tutti i docenti dei consigli di classe nella ideazione e realizzazione per rafforzare le interazioni con i diversi ambiti disciplinari.
10. In linea con le Linee guida sull'alternanza scuola-lavoro che accompagnano la legge 107/2015 sarà costituito un Comitato Scientifico esplicitandone la composizione, il regolamento e le funzioni. L'organo aperto alla partecipazione di soggetti esterni rappresenterà un luogo fecondo di confronto, di ricerca, di programmazione, di interventi legati alle politiche relative alla formazione delle nuove generazioni
11. Il PTOF dovrà inoltre contenere i progetti integrativi e extrascolastici che, sulla base di una consolidata tradizione, caratterizzano l'offerta formativa del Liceo.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, l'assunzione di un modello operativo mirato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla Dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali.

Solo a queste condizioni l'aggiornamento del PTOF, potrà essere vissuto non come mero adempimento burocratico ma come reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato all'integrazione del Piano per il biennio restante 17-18 e 18-19.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Lucia Castellana

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del c.d.

Codice dell'Amministrazione Digitale.

L'originale è conservato nel protocollo informatico.